



Project author or developer:  
**Transition Italia**

Where:  
**IT / Italia / Città Metropolitana di Bologna**

Website:  
**[www.italiachecambia.org/2015/03/io-faccio-cosi-62-cristiano-bottone-citta-transizione/](http://www.italiachecambia.org/2015/03/io-faccio-cosi-62-cristiano-bottone-citta-transizione/)**

La Transizione Ã un movimento culturale impegnato nel traghettare la nostra societÃ industrializzata dallâ€™attuale modello economico profondamente basato su una vasta disponibilitÃ di petrolio a basso costo e sulla logica di consumo delle risorse a un nuovo modello sostenibile non dipendente dal petrolio e caratterizzato da un alto livello di resilienza.

Analizzando piÃ¹ a fondo i metodi e i percorsi che la Transizione propone, si apre un universo che va ben oltre questa prima definizione e fa della Transizione una meravigliosa e articolatissima macchina di ricostruzione del sistema di rapporti tra gli uomini e gli uomini e tra gli uomini e il pianeta che abitano. Transition Ã un movimento culturale nato in Inghilterra dalle intuizioni e dal lavoro di Rob Hopkins.

Tutto avviene quasi per caso nel 2003. In quel periodo Rob insegnava a Kinsale (Irlanda) e con i suoi studenti creÃ² il Kinsale Energy Descent Plan un progetto strategico che indicava come la piccola cittÃ avrebbe dovuto riorganizzare la propria esistenza in un mondo in cui il petrolio non fosse stato piÃ¹ economico e largamente disponibile.

Voleva essere unâ€™esercitazione scolastica, ma quasi subito tutti si resero conto del potenziale rivoluzionario di quella iniziativa. Quello era il seme della Transizione, il progetto consapevole del passaggio dallo scenario attuale a quello del prossimo futuro.

COMâ€™Ã IL NOSTRO MONDO

Lâ€™economia del mondo industrializzato Ã stata sviluppata negli ultimi 150 anni sulla base di una grande disponibilitÃ di energia a basso prezzo ottenuta dalle fonti fossili, prima fra tutte il petrolio. PiÃ¹ in generale il nostro sistema di consumo si fonda sullâ€™assunto paradossale che le risorse a disposizione siano infinite.

Le conseguenze piÃ¹ evidenti di questa politica sono il Global Warming e il picco delle risorse, prime tra tutte il petrolio, una combinazione di eventi dalle ricadute di portata epocale sulla vita di tutti noi. Ci sono molti altri effetti che si sommano a questi, inquinamento, distruzione della biodiversitÃ, iniquitÃ sociale, mancata ridistribuzione della ricchezza, ecc.

La crisi petrolifera appare perÃ² la minaccia piÃ¹ immediata e facilmente percepibile dalle persone. Rob intuisce che Ã piÃ¹ semplice partire da questo punto e arrivare agli altri di conseguenza, unâ€™intuizione che Ã probabilmente alla base della fulminea diffusione del suo movimento.

RISCOVERIRE LA RESILIENZA

Ma Rob Ã anche e soprattutto un ecologista e ha passato anni a insegnare i principi della Permacultura. Da questo suo background deriva la sua seconda intuizione: applicare alla logica della sua Transizione il concetto di resilienza.

Resilienza non Ã un termine molto conosciuto, esprime una caratteristica tipica dei sistemi naturali. La resilienza Ã la capacitÃ di un certo sistema, di una certa specie, di una certa organizzazione di adattarsi ai cambiamenti, anche traumatici, che provengono dallâ€™esterno senza degenerare, una sorta di flessibilitÃ rispetto alle sollecitazioni.

La societÃ industrializzata Ã caratterizzata da un bassissimo livello di resilienza. Viviamo tutti un

